

Le idee

Tutte le strade della partecipazione

MAURIZIO BRAUCCI

JOSEPHINE Baker, cantante, ballerina e filantropa, si chiese se la vocazione fosse «la cosa che fai con gioia, come se avessi il fuoco nel cuore e il diavolo in corpo».

SEGUE A PAGINA VIII

TUTTE LE STRADE DELLA PARTECIPAZIONE

MAURIZIO BRAUCCI

(segue dalla prima pagina)

Riprendendo questa definizione e, tra le righe, la sua implicazione vocazionale, Giovanni Laino ha intitolato il suo saggio "Il fuoco nel cuore e il diavolo in corpo - la partecipazione come attivazione sociale" (Franco Angeli, 238 pagine, 31 euro) che sarà presentato alle 17 al Teatro Nuovo (via Montecalvario 16) da Carlo Borgomeo, Marco Rossi-Doria e Marianella Sclavi coordinati da Fabrizio Mangoni.

Raccolta di scritti inediti e di articoli rimaneggiati, il libro propone teorie, memorie e analisi di un professore che non attende solo ai corsi universitari, quelli della Facoltà di Architettura di Napoli, ma che da anni opera anche nell'ambito dell'attivismo sociale. Infatti, in una premessa vocazionale, Laino scrive che nelle pratiche sociali «è meglio essere misurati, possibilmente miti anche se facendo i conti con i propri limiti spesso si riesce a essere solo tiepidi», a sottolineare che la pazienza e l'umiltà negli obiettivi dovrebbero essere virtù dell'attivista sociale. Nei primi capitoli, Laino scruta nella tradizione partecipativa italiana, definendola "carsica" all'interno di una storia nazionale egemonizzata dai partiti e dalle organizzazioni a loro legate, e ritraccia così i percorsi di élite illuminate, cioè di minoranze, che dal dopoguerra hanno perseguito l'attivismo sociale come strumento per l'ottenimento di riforme a vantaggio dei più deboli.

La proposta di brevi schede biografiche di importanti esponenti di queste minoranze - Zanotti Bianco, Guido Calogero, Aldo Capitini, Manlio Rossi-Doria, Sebregondi e altri - ha lo scopo di dimostrare che il tema della partecipazione, tanto decantato ai giorni nostri, è di fatto una pratica in Italia assai consolidata. Negli ultimi anni «coloro che si sono interessati alla partecipazione hanno guardato con molta attenzione ai lavori elaborati in ambienti nord europei, nord americani e latino americani», mentre Laino ri-

tiene che «una rivisitazione del patrimonio di tante esperienze italiane possa ancora sostenere la ricerca di una declinazione meno ideologica e formale della democrazia partecipativa».

La partecipazione è solo un termine nuovo per definire un insieme di pratiche sociali che in passato hanno prodotto importanti risultati nel nostro Paese - dalla riforma agraria alla legge Basaglia - ma invisibili, o forse neglette, anche per chi oggi vuole affermare la necessità di una cessione verso il basso dei poteri centralizzati, quella "democratizzazione della democrazia" in una società moderna ormai persa in derive oligarchiche. Oltre questa rivendicazione storica, il libro, rivisitando anche progetti ed esperienze animate dallo stesso autore, afferma la necessità per gli attivisti sociali di scontrarsi con l'attitudine alla subalternità da parte dei cittadini, in pratica con il Dominio introiettato. Laino fornisce una serie di indicazioni tattiche pur dentro una strategia di trasformazione comunitaria, quali «se la propensione all'invenzione, al sogno non va mai mortificata, il radicamento, l'attenzione alla fattibilità complessiva, il tenere conto delle reali propensioni delle persone, sono dimensioni imprescindibili per azioni di sviluppo».

Lo sguardo di Laino si muove tra il disincanto e la concretezza riformistica, con un senso di responsabilità operativa e intellettuale, per focalizzarsi alla fine sulle tecniche, le condizioni e le criticità della democrazia partecipativa. Come in un altro recente libro, "Franco Basaglia. Il dottore dei matti" di Oreste Pivetta, anche in quello di Giovanni Laino la sola prospettiva per contrastare il naufragio attuale della democrazia sta nel dinamismo individuale, come ci hanno insegnato dei maestri col fuoco nel cuore e col diavolo in corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

